

INTERESSATO CHI HA RICAVI TRA 10 E 15 MLN DI EURO

Per il contributo a fondo perduto le istanze fino al 13 dicembre

La differenza tra le medie mensili è moltiplicata per una percentuale specifica, a seconda dell'oggetto della domanda. Tetto del contributo fissato a 150 mila euro

DI GIOVANNI GALLI

Al via da ieri le domande per richiedere i contributi a fondo perduto per i soggetti con ricavi compresi nel 2019 tra 10 e 15 mln di euro. La finestra temporale aperta ieri dopo il provvedimento dell'Agenzia delle entrate si chiuderà il prossimo 13 dicembre. Si tratta, spiega l'Agenzia in una nota diffusa ieri, dell'invio delle domande per fruire del contributo Sostegni (art. 1 del dl 41/2021) e/o del contributo Sostegni-bis alternativo (art. 1 commi da 5 a 13 del dl 73/2021), a favore dei soggetti che svolgono attività di impresa, di lavoro autonomo e di reddito agrario titolari di partita Iva che hanno conseguito, nel 2019, ricavi o compensi compresi fra 10 milioni e 15 milioni di euro. Il provvedimento di ieri firmato dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini ha in allegato il modello di domanda, con le relative istruzioni, per richiedere i contributi.

Chi può presentare domanda. L'Agenzia ricorda che «le nuove agevolazioni spettano ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione o che producono reddito agrario, titolari di partita Iva e residenti o stabiliti in Italia, che nel 2019 abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi fra dieci e quindici milioni di euro».

L'ulteriore requisito per la richiesta del contributo Sostegni è quello dell'aver registrato un calo di almeno il 30% tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e quello dell'anno 2019, mentre ulteriore requisito per la richiesta del contributo Sostegni-bis alternativo è l'aver registrato un calo di almeno il 30% tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo 1° aprile 2020-31 marzo 2021 e quello del periodo 1° aprile 2019-31 marzo 2020. L'Agenzia ricorda che non possono accedere ai contributi i soggetti la cui attività e partita Iva non risulti attiva alla data di entrata in vigore dei rispettivi decreti legge, (23 marzo 2021

per il decreto Sostegni e 26 maggio 2021 per il decreto Sostegni-bis), gli enti pubblici (art. 74 del Tuir), gli intermediari finanziari e le società di partecipazione (art. 162-bis del Tuir).

Il calcolo dei contributi, tetto massimo a 150 mila euro. Una volta verificato il possesso dei requisiti, per calcolare i contributi spettanti, la differenza tra le medie mensili viene moltiplicata per una percentuale specifica, a seconda dell'oggetto della domanda.

Se viene richiesto esclusivamente il contributo Sostegni, l'importo è ottenuto applicando la percentuale del 20% alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e quello del 2019, con un minimo di mille euro per le persone fisiche e duemila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. In questo caso viene riconosciuto anche il contributo Sostegni-bis automatico (art. 1, commi da 1 a 3, del dl n. 73/2021).

Se si richiede esclusivamente il contributo Sostegni-bis alternativo il contributo è pari al 30% della differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato dei corrispettivi del periodo 1° aprile 2020-31 marzo 2021 e quello del periodo 1° aprile 2019-31 marzo 2020. Se vengono richiesti entrambi, per il contributo Sostegni-bis alternativo si applica la percentuale del 20% alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 e quello del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

Per tutti i soggetti l'importo di ciascun contributo non può essere superiore a 150 mila euro.

Istanza con invio esclusivamente online. I contribuenti possono richiedere i contributi a fondo perduto con apposita istanza, da presentare esclusivamente utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, a partire da ieri, 14 ottobre, e fino al 13 dicembre 2021. Nell'istanza devono essere indicati i codici fiscali del richiedente, dell'eventuale rappresentante o intermediario, le informazioni sulla sussistenza dei requisiti e l'Iban del conto corrente su cui ricevere l'accredito. I contributi vengono erogati mediante bonifico o, su specifica scelta irrevocabile del richiedente, possono essere riconosciuti come crediti di imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

© Riproduzione riservata

